



Civit@s

Periodico di informazione del Comune di Gandino

Anno 6 - n° 1 • aprile 2007

SOMMARIO

- @ pag. 2
IN BACHECA
Orari Uffici Comunali
Ufficio Tecnico su appuntamento
Ricevimento Assessori
Tomba gentilizia

- @ pag. 3
IL SINDACO DI TUTTI

- @ pag. 4 - 5
**La lunga strada
verso il Monte Farno**

- @ pag. 6
Il rifiuto è mio e lo pago io

- @ pag. 7
**Al via il P.G.T.
Elezioni comunali
Nuova rotatoria**

- @ pag. 8 e 9
CASA DI RIPOSO
Il punto della situazione

- @ pag. 10
**Studio geologico e var. 4
Mucche in Valpiana
Alziamo... La Voce**

- @ pag. 11
**Regolamento Biblioteca
Difensore Civico a Gandino**

- @ pag. 12
All'Asilo per crescere

- @ pag. 13
**Laghetto Corrado
E' partito il Piedibus**

- @ pag. 14-15
**CONSIGLIO COMUNALE
Redditi Consiglieri**

- @ pag. 16
**GANDINO A COLORI
A Varzi trionfa la polenta
Primavera Musicale 2007**

Come sempre



Il numero di Civit@s che i gandinesi si ritrovano a leggere è il primo del 2007, e il diciassettesimo dal 2002.

Una nuova carrellata di notizie, informazioni, dettagli e progetti che riguardano l'attività amministrativa del Comune e più in generale la vita del paese.

Ci sono argomenti importanti e di stretta attualità come la Bretella del Farno, l'attività della Casa di Riposo e della Scuola Materna, le novità per la raccolta differenziata presso la Piattaforma Ecologica, la situazione del Laghetto Corrado, la nuova rotatoria nella zona dell'Asilo. Abbiamo fatto in modo, per ciascun argomento, di approfondire i vari aspetti, verificare dati e informazioni, offrendo a tutti la possibilità di conoscere ogni cosa con chiarezza.

Con quasi 400 articoli abbiamo cercato e cercheremo di tradurre in un linguaggio il più possibile comprensibile le scelte e l'attività dell'Amministrazione comunale.

Un impegno che ci siamo dati 5 anni fa (quando titolammo "*Buona lettura*" il nostro primo editoriale) e che continua ancor oggi, come sempre.

"Come sempre", perchè crediamo che questo debba essere il ruolo del notiziario comunale, al di fuori di qualsiasi polemica di parte, con il solo intento di ampliare al massimo la possibilità di informazione e conseguente partecipazione attiva dei cittadini alla vita del paese.

Molti (o forse i soliti pochi) insistono nel voler cercare in queste pagine motivi di polemica, occasioni di offesa, falsità e altre amenità. Resteranno delusi, come sempre.

Molti temi che trattiamo in questo numero (basti l'esempio dell'avvio del Piano di Governo del Territorio) implicano una prospettiva temporale molta ampia nel tempo, che necessariamente va al di là dei "giochi politici" che qualcuno ritiene "impellenti", visto l'avvicinarsi delle elezioni di maggio.

Volutamente Civit@s viene diffuso prima della presentazione ufficiale delle liste e della successiva campagna elettorale. Non è e non sarà mai uno strumento di "propaganda".

Chiunque voglia intenderlo come tale, non ha capito o non vuol capire.

Come sempre.

Orari degli Uffici Comunali

Tel. 035.745567

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

lunedì	09.00 - 12.15	15.00 - 16.45
martedì	09.00 - 12.15	
mercoledì	09.00 - 12.15	
giovedì	09.00 - 12.15 *	16.00 - 18.15

(* escluso demografico e ragioneria-tributi)

venerdì	09.00 - 12.15	
sabato	09.00 - 12.00 **	

(** solo demografico e protocollo)

Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

lunedì	10.00 - 12.00
martedì	10.00 - 12.00
giovedì	17.00 - 18.00 (solo ritiro pratiche)

Polizia Municipale

sabato 09.00 - 10.00

Tel. per urgenze: 329.2506223

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

Lunedì	chiuso
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Mercoledì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30
Giovedì	dalle 14.00 alle 18.30
Venerdì	dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30
Sabato	dalle 09.30 alle 12.30

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre	dalle ore 8 alle ore 19.00
da ottobre a marzo	dalle ore 9 alle ore 17.00

UFFICIO TECNICO SU APPUNTAMENTO

L'Ufficio Tecnico Comunale, segnala che a partire dallo scorso marzo sono state variate le modalità di ricevimento del pubblico allo sportello.

In particolare, per consentire un più ordinato afflusso dei cittadini ed evitare code, viene istituita la necessità di fissare un appuntamento preventivo.

Gli orari di apertura al pubblico restano invariati (lunedì e martedì dalle 10.00 alle 12.00 e giovedì dalle 17.00 alle 18.00 per ritiro pratiche e certificazioni) ed è possibile fissare gli appuntamenti telefonando allo 035.745567 (interno 3) oppure di persona presso gli uffici negli orari di apertura al pubblico.

DISPONIBILITÀ TOMBA GENTILIZIA

Si avvisa la popolazione che presso l'Ufficio Demografico Municipale (piano terra) sono a disposizione i moduli per la richiesta di concessione in uso della Cappella Gentilizia (campata nr. 21) disponibile presso il Cimitero di Gandino.

Le domande di concessione devono essere inoltrate entro il 27 aprile 2007. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi presso l'ufficio stesso.

Piattaforma ecologica

Lunedì	dalle 10.00 alle 16.00 (continuato)
Martedì	dalle 09.00 alle 12.00
Giovedì	dalle 09.00 alle 12.00
Sabato	dalle 09.00 alle 15.00 (continuato)



Periodico di informazione
del Comune di Gandino
Anno 6 - n° 1 • aprile 2007

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi

Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici

Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Antonia Bertoni,
Paolo Tomasini, Stefano Livio.

Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Orari di Ricevimento

Il Sindaco *Gustavo Maccari*

(Affari generali, Lavori Pubblici, Edilizia privata, Cultura)

Lunedì: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00 - Giovedì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00

Vice Sindaco Ass. Finanze, Bilancio, Tributi

Roberto Colombi

Lunedì	dalle 15.00 alle 17.00
Martedì	dalle 09.30 alle 12.30

Ass. Servizi Sociali e Politiche Giovanili

Claudio Lazzaroni

Lunedì	dalle 10.00 alle 11.00
Sabato	dalle 09.00 alle 10.00

Disponibile anche in altri giorni previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Segreteria

Ass. Istruzione, Rapporti con le Consulte

Rosaria Picinali

Lunedì	dalle 15.00 alle 18.00
Giovedì	dalle 15.00 alle 17.00

Ass. Sport

Alberto Parolini

Giovedì	dalle 16.30 alle 17.30
---------	------------------------

LA GIUNTA COMUNALE SI RIUNISCE OGNI GIOVEDÌ SERA ALLE ORE 18.00

Il sindaco di tutti

Al termine del primo mandato amministrativo, incontriamo il sindaco Gustavo Maccari per raccogliere alcune considerazioni riguardo l'impegno portato avanti in questi cinque anni.

La chiacchierata non tocca volutamente aspetti specifici, che come giusto saranno al centro della campagna elettorale che prenderà il via a fine aprile, termine utile per la presentazione delle liste di candidati.

“Dall'atto del mio insediamento mi sono proposto di essere il Sindaco di tutti, sia di coloro che mi avevano votato, sia di coloro che legittimamente avevano deciso di votare per il precedente esecutivo. Questo mio tentativo ha favorito la rinascita di un clima sereno a livello di comunità e di questo sono orgoglioso.

L'attività di un Comune, di un ente primario così legato al territorio e alla sua quotidianità, deve prescindere dagli amministratori e dai cicli “politici”. Gli amministratori cambiano, ma i cittadini restano, con le loro istanze, i loro problemi e i servizi che devono essere garantiti alla collettività. L'errore più grande è quello di perdere di vista lo scopo e le responsabilità cui gli amministratori sono chiamati e vivere l'impegno in Politica (con la P maiuscola) come qualcosa di fine a se stesso, una semplice affermazione di bandiere e non la costruzione del bene comune”.

L'impegno richiesto in questi cinque anni?

“Posso affermare di aver passato questi cinque anni quasi sempre in Comune. La condizione di “pensionato” mi ha consentito di trascorrere buona parte del tempo nel mio ufficio, anche a disposizione dei cittadini che chiedevano il mio intervento. Non sono riuscito sempre ad evadere le richieste o a risolvere i problemi che mi venivano sottoposti, ma credo di aver sempre ascoltato chiunque bussava alla porta del mio ufficio”.

Voglio comunque cogliere l'occasione per rivolgere a tutti i cittadini un sincero ringraziamento in quanto è stato solo con il loro voto che mi hanno permesso di vivere un'esperienza unica certamente positiva. Una nota particolare mi sia consentita per tutti i dipendenti comunali, che in questi anni hanno contribuito in maniera importante a ridare al Comune una macchina organizzativa strutturata e per quanto possibile efficiente.

La nostra amministrazione è partita dai fatti, dalla volontà di ridare al Comune di Gandino il ruolo e le competenze che gli spettano. Abbiamo affrontato situazioni complesse, con aspetti economici a dir poco preoccupanti: basti pensare a quasi un milione di euro di debiti fuori bilancio ereditati dalla vecchia amministrazione”.

I rapporti con i sindaci della Valgandino?

“Ho sempre pensato che tra i comuni sia assolutamente necessario trovare sinergie per raggiungere obiettivi che da soli è impossibile perseguire. Ho incontrato persone squisite con le quali è stato facile dialogare.

Basti pensare all'accordo con il comune di Cazzano S. Andrea per la costruzione della palestra delle scuole medie; alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la predisposizione del P.G.T.; all'impegno per la realizzazione delle piste ciclopedonali; alla volontà condivisa di costruire la nuova caserma, ma soprattutto alla volontà di confrontarci con assiduità”.

Le opere pubbliche sono un elemento importante...

“Non mi piace vantare elenchi di cose fatte, mi preme che il territorio mostri vitalità in ogni suo ambito. E' innegabile che Gandino in questi anni ha mostrato una spinta nuova. Sono nate la Casa di Riposo e l'Oratorio, non direttamente riconducibili all'Amministrazione, che restano un patrimonio preziosissimo della gente di Gandino. Possiamo ricordare anche la nuova sede della Biblioteca, la Palestra che insieme a Cazzano finalmente diventerà realtà, la ristrutturazione delle vecchie scuole di Cirano, con un progetto di grande rilievo sociale grazie al Gruppo Ge.Di.

E' poi c'è la completa ristrutturazione della piattaforma ecologica, oppure la riqualificazione del centro storico completamente rinnovato, a cominciare da Piazza Vittorio Veneto.

Per quanto incidono nella vita quotidiana non sono poi meno importanti il rinnovato sentiero dei Ruviali, gli accessi e la messa a norma delle Scuole Elementari, i lavori al Cimitero, il nuovo campo di calcio a Cirano. Tutto solo e soltanto per Gandino e i gandinesi”.

Cultura, turismo e tempo libero: un settore in pieno fermento...

“In questo settore abbiamo puntato con decisione sulle associazioni e sulla Pro Loco e la nostra fiducia si è rivelata ben riposta. Abbiamo realizzato progetti importanti. Serve ora un ulteriore salto di qualità. Vogliamo provarci di concerto con la Comunità Montana, il turismo può essere davvero una risorsa vitale per il rilancio del paese. Il Comune, in località Monte Farno, possiede uno stabile (ex Colonia) che potrebbe diventare strategico per un progetto turistico di rilancio delle nostre montagne”.

Qualcuno l'ha definita un “signore” prestato alla politica...

“Mi lusinga il fatto che molti abbiano sottolineato la mia correttezza, al di là di eventuali divergenze che fanno parte di un qualsiasi normale confronto. Mi dispiace che qualcuno continui a considerare gli attacchi personali una modalità politica. Sono semplicemente indici di maleducazione e come tali devono essere liquidati. Spero che la campagna elettorale possa essere serena e costruttiva; per qualsiasi Comune si tratta di un momento importante in cui possono emergere contenuti di prospettiva”.



LA PRIMA FOTO

Il sindaco Gustavo Maccari nella prima immagine pubblicata dal notiziario comunale nel luglio 2002

La "lunga" strada per il monte Farno



Che sull'utilità e la necessità di quel pezzo di strada, ormai definito come "la bretella del Farno," ci sia una condivisione trasversale da parte dei cittadini ed in primis degli abitanti di Barzizza è un fatto assodato. La possibilità di dare una maggiore e migliore fruizione del monte Farno (meta di un sempre maggior numero di visitatori) garantendo anche una maggiore sicurezza e l'intervento più agevole di eventuali mezzi di soccorso, oltre che decongestionare il centro storico di Barzizza, è cosa gradita a molti.

La conseguente scelta delle Amministrazioni Comunali di dare il via all'opera doveva essere una normale attività di routine come avviene nella maggior parte dei comuni, ma si sa che a volte le cose prendono la "strada" delle sterili polemiche e delle complicazioni che hanno il solo effetto di allungare i tempi e creare divisioni anziché collaborazioni. Fatto è, che ad oggi la strada non è ancora utilizzabile ed il cantiere è ancora aperto, perché?

Della bretella per il monte Farno abbiamo scritto, a partire dal 2004, in vari numeri di Civit@s mettendovi al corrente sullo stato di avanzamento del progetto passo dopo passo, come riportiamo anche questa volta nella tabella a fianco.

Questa vicenda è stata distinta anche da un fermento di dure esternazioni della minoranza, che hanno caratterizzato tutto il 2005 fino ad arrivare, nel novembre, alle dimissioni da assessore di Leonardo Motta, in quanto è stato oggetto di attacchi personali che lo hanno portato alla scelta di difendersi liberamente da cittadino e tutelare così la propria persona senza investire, in questa vicenda, anche il suo ruolo istituzionale di assessore. (vedi Civit@s del novembre 2005)

Dopo varie traversie, ricorsi al T.A.R. e passati i dolori di questo difficile parto si trattava di svezzare la neonata strada per ottimizzare tempi e costi, con l'obiettivo di consegnare l'opera ai cittadini per l'estate del 2006. La staffetta ideale era quella di confermare il mandato al progettista, nonché direttore lavori, geom. Giovanni Re che era stato incaricato per questo progetto dalla precedente amministrazione, tramite la Concozzola SpA, e così è stato fatto.

I lavori sono iniziati nell'ottobre 2005 e sono stati sospesi nel maggio 2006, su richiesta del direttore lavori stesso, per verificare la necessità di apportare alcuni varianti migliorative. Con l'occasione della sospensione l'Amministrazione comunale ha provveduto a nominare l'ing. Noris collaudatore in corso d'opera e collaudatore strutturale per la ve-

Le tappe dei lavori

12 ottobre 2000: La Concozzola SpA incarica il geometra Giovanni Re di redigere il progetto della strada esterna per Barzizza e Monte Farno per un importo complessivo di lire 164.260.800 (*ndr: la Concozzola SpA a quella data non aveva nessun incarico formale dal Comune*).

14 novembre 2000: Con deliberazione del Responsabile dei Lavori Pubblici nr 335 viene approvato il disciplinare d'incarico alla Concozzola SpA per la progettazione, direzione lavori e piano della sicurezza, presentata dalla Concozzola stessa, per una spesa complessiva di lire 161.040.000.

15 dicembre 2000: Il geometra Giovanni Re consegna alla Concozzola SpA il progetto preliminare della strada (*ndr: dal quale si evince che in alcuni tratti la pendenza della strada stessa raggiunge il 20,37% nel primo lotto e il 19,66% nel secondo lotto*).

30 dicembre 2000: Con delibera Giunta Municipale nr. 124 viene approvato il progetto definitivo/esecutivo (*anche se in realtà è solo il preliminare*) presentato da Concozzola SpA. Con la stessa delibera di Giunta si approva anche il finanziamento del progetto per una spesa di lire 1.200.000.000 (*ndr: relativo solo al primo stralcio*).

Dal 30 dicembre 2000 al 30 dicembre 2001 tra il Comune di Gandino e la Concozzola SpA non è reperibile nessun conteggio.

23 aprile 2002: con lettera del protocollo nr. 3030, la Concozzola SpA sottopone al Comune di Gandino un nuovo disciplinare per la progettazione, direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza per un importo di lire 118.800.000 (*ndr anche se il progetto è sempre quello preliminare del 15 dicembre 2000*).

15 maggio 2002: con determinazione nr. 207, il comune di Gandino revoca parzialmente alla Concozzola SpA l'incarico precedentemente assegnato con determina nr. 335 del 14/11/00 ed assegna alla stessa l'incarico della progettazione e al realizzazione del primo stralcio per un importo complessivo di lire 1.200.000.000.

9 maggio 2002: con protocollo nr. 3462 il responsabile dei Lavori Pubblici del Comune di Gandino comunica alla Concozzola SpA che "non vi è impedimento alcuno", dando il nullaosta ai lavori.

20 maggio 2002: al progetto sopraccitato viene aggiunto il piano particolareggiato della sicurezza e coordinamento previsto dalla D.lgs. 494/96 incaricando come responsabile della sicurezza il geometra Giovanni Re.

23 maggio 2002: con tre contratti distinti, la Concozzola SpA assegna direttamente (*senza gara di appalto*) a tre imprese locali l'esecuzione delle opere di costruzione della strada (*ndr: non è possibile risalire agli importi in quanto contratti in economia, cioè pagati a ore*).

26 maggio 2002: Elezioni comunali e nomina del nuovo consiglio comunale.

24 luglio 2003: il nuovo responsabile dell'ufficio tecnico chiede alla Concozzola SpA, dopo avere esaminato il progetto del 15 dicembre 2000 (*risultato incompleto*), una serie di documenti integrativi poiché necessari all'approvazione del progetto esecutivo/definitivo.

23 ottobre 2003: viene consegnato, da parte della Concozzola SpA, il progetto definitivo/esecutivo, completo degli allegati essenziali, a firma del geometra Giovanni Re e dell'architetto Lionello Re. Dal computo metrico si evince che per la realizzazione dell'opera sono necessari euro 729.437,80 oltre IVA per il primo lotto e di euro 433.047,77 oltre IVA per il secondo lotto per una spesa complessiva di euro 1.162.485,57 (pari a lire 2.250.885.934). La pendenza massima del nuovo tracciato è contenuta nel 15,4%

18 dicembre 2003: con delibera della Giunta Comunale nr. 145 del e nr. 73 del 6 aprile 2004 viene incaricato l'architetto Loretta Gherardi per redigere la variante nr. 5 al P.R.G. (*ndr: Piano Regolatore Generale*) allo scopo di inserire il nuovo tracciato stradale denominato "strada esterna per Barzizza e il Monte



rifica dei cementi armati, come previsto peraltro dal vigente sistema normativo, per i controlli e le verifiche tecnico-contabili di rito al fine di garantire che quanto realizzato fosse conforme al progetto ed ai requisiti attesi, poiché s'erano paventate alcune difformità tra progetto, opera e materiali utilizzati. Le verifiche sono state effettuate sulle opere, sui cassonetti, sulle caditoie, sui rilevati, sulle massicciate e sui muri di sostegno finora realizzati e sono state effettuate prove in piastra, carotaggi e verifiche con l'apertura di opportuni pozzetti di ispezione.

La situazione ad oggi è la seguente: i risultati delle verifiche, sottoposti al vaglio del Collaudatore ing. Noris, hanno spinto l'Amministrazione Comunale a revocare l'incarico di progettista e direttori lavori al geom. Re e ad individuare un nuovo direttore lavori nella persona dell'ingegnere Goggia, che ha ricevuto l'incarico formale da parte del Comune a metà aprile. È importante sottolineare che le competenze economiche del nuovo direttore lavori, ing. Goggia, verranno remunerate completamente dagli onorari che non saranno liquidati al geom. Re e che il collaudo in corso d'opera non ha portato a nessuno extra costo da parte del Comune.

I dati definitivi inerenti il collaudo sono ormai ufficiali, ed è quindi opportuno trarre le giuste conclusioni a riguardo.

La scelta coraggiosa e forse anche impopolare, fatta dall'amministrazione comunale, di bloccare un'opera per verificare la corretta realizzazione, ha dimostrato che i meccanismi di controllo hanno funzionato e che amministrare vuol dire realizzare opere concrete per il futuro e non presentare delle effimere azioni d'immagine. Tutto questo per tutelare il Comune, cioè noi cittadini, da eventuali problemi futuri, che per le strade si traducono principalmente in sicurezza ed agibilità delle stesse oltre che recuperare i soldi (poiché non pagati sia al geom. Re sia all'impresa) ed evitare gli extracosti, per metterci delle "pezze", che normalmente sono la conseguenza di opere malfatte: "meglio prevenire che curare" costa meno e si può ancora rimediare.

Certo, non è stato possibile usufruire della strada nel 2006 e questo giustifica il malumore di quanti soprattutto a Barzizza, nutrono grandi aspettative per quest'opera. D'altro canto il disagio attuale sarà finalmente cancellato da un'infrastruttura consona e sicura.

A cura di A. Rottigni

Farno".

20 aprile 2004: il Consiglio Comunale adotta la variante nr. 5 al Piano Regolatore vigente, che ha come principale oggetto il tracciato della strada esterna per Barzizza e il Monte Farno.

26 giugno 2004: è scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei cittadini sulla variante al P.R.G. precedentemente descritto.

28 settembre 2004: sono state discusse in consiglio comunale le 11 osservazioni pervenute di cui 1 non di pertinenza, 8 relative ad adattamenti e migliorie da valutare in corso d'opera, 1 chiedeva l'abolizione della strada e 1 proponeva un tracciato alternativo. È stata approvata la variante 5 al P.R.G. con delibera C.C. nr. 58 e avviate le procedure per le occupazioni dei terreni, tramite bonario accordo, e l'emanazione del bando per appalto. (ndr: vedi *Civitas ottobre 2004*).

19 maggio 2005: il progetto definitivo - esecutivo ottiene l'autorizzazione ambientale dalla Provincia di Bergamo e dalla Comunità Montana ai sensi della L.R. 27/04 art. 4/5.

28 giugno 2005: approvazione del progetto definitivo - esecutivo da parte dell'amministrazione comunale con delibera di giunta nr. 103 con previsione importo lavori pari a euro 586.000,00 di cui una somma di euro 435.000,00 (compresi gli oneri per la sicurezza) per opere a base d'asta.

15 settembre 2005: le opere sono state appaltate all'impresa Doneda di Brembate (BG), con il ribasso del 25,29% e quindi, dietro corrispettivo netto contrattuale di euro 359.308,57 più IVA.

1 ottobre 2005: ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale sezione di Brescia, per istanza di sospensione, da parte della proprietà Ongaro/Suardi che si opponeva al tracciato progettuale.

10 ottobre 2005: inizio lavori

18 ottobre 2005: l'istanza Ongaro/Suardi è stata respinta in ogni sua parte dal T.A.R. di Brescia.

26 gennaio 2006: viene emesso il primo stato di avanzamento lavori su proposta della Direzione Lavori nella persona del geom. Re. Si liquida così, alla ditta esecutrice, una prima rata pari a euro 130.112,75 più IVA.

9 maggio 2006: il D.L.L. (ndr: direttore lavori) geom. Re deposita al protocollo comunale il secondo stato avanzamento lavori per opere eseguite a tutto il 29 marzo 2006. Il S.A.L. (ndr: Stato Avanzamento Lavori) viene respinto dall'ufficio tecnico in quanto liquida lavorazioni non ancora eseguite.

23 maggio 2006: il D.L.L. nella persona del geom. Re deposita al protocollo comunale una nuova versione del secondo S.A.L. proponendo di liquidare alla ditta esecutrice la somma di euro 120.866,69 + IVA. Anche questa nuova proposta di acconto non viene accettata da parte dell'ufficio tecnico in quanto si rilevano probabili incongruenze (da verificare in atto di collaudo in corso d'opera) tra alcune lavorazioni eseguite e quanto invece effettivamente previsto dal progetto esecutivo.

23 maggio 2006: richiesta di sospensione lavori emessa dal D.L.L. Giovanni Re per verificare la necessità di varianti.

13 luglio 2006: con delibera di Giunta Comunale nr. 98 viene individuato il collaudatore in corso d'opera e delle strutture in cemento armato nella persona dell'ingegnere U. Noris.

11 ottobre 2006: vengono consegnati gli esiti delle prime verifiche di carattere geologico effettuate da parte dello studio GEOTER di Ardesio.

23 ottobre 2006: il D.L.L. geom. Re fornisce al Comune le sezioni della strada eseguita. A seguito delle sezioni e dell'esito delle prime verifiche il collaudatore ing. Noris ordina nuovi e più dettagliati approfondimenti tecnici.

6 marzo 2007: con determina nr. 49, su richiesta delle Autorità di vigilanza dei LL.PP. (ndr: Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici) è stato emesso provvedimento di revoca nei confronti del D.L.L. geom. Giovanni Re.

7 marzo 2007: sono depositate agli atti del Comune le ulteriori verifiche fatte eseguire dal Collaudatore e più precisamente: trivellazioni, prove penetrometriche e prelievi di campioni atti a determinare le caratteristiche geologiche e tecniche dei rilevati.

17 aprile 2007: nomina del nuovo direttore dei lavori, ing. Goggia.

Il rifiuto è mio... e lo pago io / 2

Ormai non è più una novità.

Come era stato annunciato fin dal dicembre 2004 (vedi civit@s di quel mese), a partire dal primo marzo 2007, per il conferimento in piattaforma ecologica di alcune (per la verità poche) tipologie di rifiuti viene richiesto il pagamento di una tariffa (vedi riquadro).

Questo avrà forse fatto storcere il naso a qualche gandinese, ma ha alcune motivazioni importanti:

- Il **costo** di smaltimento dei rifiuti non riciclabili è aumentato costantemente negli ultimi anni, ed è aumentata anche la **quantità** di tali materiali conferita in piattaforma ecologica. Per esempio le apparecchiature elettriche smaltite precedentemente insieme agli ingombranti al costo di 0.1038 euro al Kg. dall'anno scorso, per legge, vanno smaltiti in modo differenziato al costo di 0.737 euro al Kg (1.427 L. al Kg). Come conseguenza nel 2006 l'amministrazione comunale ha dovuto sostenere una spesa aggiuntiva di oltre 22.000 euro per lo smaltimento delle apparecchiature elettriche.
- L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è l'**equità**: cioè fare pagare i costi aggiuntivi di smaltimento solo a chi produce questi rifiuti. L'alternativa è distribuire sulla collettività il costo del servizio erogato.
- La legge impone che i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani vengano totalmente coperti dalle relativa tassa (TARSU). Attualmente l'introito della TARSU copre a Gandino circa l'80% dei costi annuali del servizio. L'introduzione delle tariffe per il conferimento di alcuni materiali in piattaforma ecologica ha lo scopo di portare questa percentuale vicino al 100%.

Grazie al vantaggioso appalto per la raccolta e smaltimento dei rifiuti e la per la gestione della piattaforma ecologica con la ditta S.E.A. l'Amministrazione comunale ha potuto risparmiare annualmente, a parità di servizio offerto rispetto agli appalti della precedente amministrazione e nonostante l'aumento dei costi riferito sopra, oltre **38.000 euro**. Questo ha consentito di mantenere **bloccata dal 2000** la tassa dei rifiuti (pur dovendo integrare, come detto, il 20% dei costi con altri introiti).

Inoltre in questi anni si è finalmente portato a regime il funzionamento della piattaforma ecologica: nelle ultime settimane sono stati rimessi in funzione anche i **compattatori** (per la carta e la plastica) che sono stati acquistati molti anni fa senza mai entrare in funzione. Grazie a queste macchine si potrà contenere il costo di trasporto di carta e plastica che rappresenta una percentuale significativa del costo totale di smaltimento.

In questi anni i gandinesi hanno dimostrato senso civico rispondendo positivamente e con impegno all'invito di differenziare in modo corretto e responsabile i propri rifiuti (anche a detta degli operatori presso la piattaforma ecologica). Ecco però alcuni consigli per fare ancora meglio la nostra parte:

- Quando acquistiamo un elettrodomestico (frigorifero, TV, batterie, pneumatici) possiamo chiedere a chi ci vende il nuovo di **ri-tirare l'usato** (obbligo per i produttori/distributori previsto dal dlgs 151/2005). Il costo di smaltimento è infatti già compreso nel prezzo di acquisto e noi eviteremo di pagarlo una seconda volta! (Per approfondire il tema dei "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche-RAEE" vedi, per esempio: http://searchcio.techtarget.it/01NET/HP/0,1254,17_ART_76975,00.html).
- Per quanto riguarda la raccolta della plastica si raccomanda di **non avvitare i tappi** su flaconi o bottiglie altrimenti il compactatore non riesce a schiacciare l'involucro pieno d'aria e si ha una riduzione di carico nel trasporto. Inoltre è molto importante che i vari contenitori di plastica (es. yogurt, vaschette alimentari, flaconi dei detersivi) siano **lavati e puliti**: è sufficiente un risciacquo con acqua corrente.
- Quando si gettano i vari materiali negli appositi containers in piattaforma siamo attenti ed assicuriamoci di non sbagliare: nel dubbio è meglio chiedere agli addetti (ad esempio una batteria può avere un involucro plastico, ma non va certo gettata nella plastica; ma di esempi reali se ne potrebbero fare molti altri...).

Un ringraziamento, per la stesura di questo articolo e per la dedizione profusa, al presidente della commissione ecologia Roberto Guerini.



I compactori rimessi in funzione

In esecuzione della deliberazione di Giunta n. 136 del 21.12.2006 si determinano le quote parte a carico degli utenti per il conferimento in piattaforma ecologica di apparecchiature elettroniche e di verde biodegradabile:

TELEVISORE	10,00 € al pezzo
COMPUTER, MONITOR, STAMPANTE, SCANNER	5,00 € al pezzo
FOTOCOPIATRICE	0,80 € / Kg
PNEUMATICO	1,50 € l'uno (di sole autovetture)
LAMPADA AL NEON	2,20 € al Kg. (solo se conferita da artigiani ed operatori del settore)
VERDE in SACCHI GENERICI	2,00 € al sacco (oltre i 30 Kg annui)
VERDE SFUSO	7,00 € al mc. a stima (oltre i 30 Kg annui)



Il simbolo qui a fianco indica che l'apparecchiatura deve essere oggetto di raccolta separata e non deve essere gettata tra i rifiuti generici

Al via il Piano di Governo del Territorio

La Regione Lombardia, in data 11 Marzo 2005, ha emanato la Legge n. 12 con la quale ha istituito il **Piano di Governo del Territorio**. In sostanza questa legge regionale intende invitare i comuni e, in pratica, tutti i cittadini, a delineare precise linee per "governare" il proprio territorio.

Questo provvedimento sostituisce la vecchia legge urbanistica, in vigore dal 1975, ed ha lo scopo di unificare la normativa attualmente in vigore, e di semplificarne le procedure.

Nel numero di Civit@s dello scorso dicembre abbiamo ampiamente illustrato l'importanza di questo nuovo strumento, che grazie all'appoggio importante di enti sovraterritoriali come la Provincia e la Comunità Montana muove i primi passi in Valgandino. Basti ricordare che già sono stati sottoscritti gli accordi per l'aerofotogrammetria complessiva e il piano sismico, propedeutici alla formazione del P.G.T.

L'art. 13 comma 2 della citata Legge Regionale recita: *"Prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del PGT, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte."*

L'Amministrazione comunale, ritenendo di fare cosa gradita ai cittadini per informarli circa i contenuti della nuova Legge e per consentire loro una fattiva partecipazione alla formazione del futuro Piano di Governo del Territorio, ha organizzato per il 20 aprile 2007 un incontro di approfondimento, con l'intervento del dott. arch. Giuseppe Epinati, dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Bergamo. Tutte le famiglie di Gandino sono state avvertite con apposito avviso a domicilio.

Una opportunità data ai cittadini per approfondire i contenuti della legge, acquisire le conoscenze e ottenere le informazioni che consentiranno loro di esprimere desideri, dare suggerimenti, partecipare in modo diretto allo sviluppo e al potenziamento del loro comune. La presentazione di idee, suggerimenti, ecc. è prevista in carta libera, duplice copia, con gli estremi del richiedente ed eventuali integrazioni di mappe ritenute necessarie.

Le proposte saranno accolte presso l'Ufficio Tecnico Comunale a partire dal 01.05.07 e sino al 31.08.07.

IL 27 E 28 MAGGIO LE ELEZIONI COMUNALI

Il 27 e 28 maggio prossimi (domenica e lunedì) i gandinesi saranno chiamati alle urne per l'elezione del Sindaco e dei componenti il Consiglio Comunale.

Si tratta della normale scadenza di fine mandato, a cinque anni dal voto del maggio 2002. In Italia saranno rinnovati i sindaci e i Consigli di circa mille Comuni e i presidenti e i Consigli di 8 Province.

Nella Bergamasca gli elettori saranno 83.589, per un totale di 19 comuni, fra i quali oltre a Gandino ricordiamo anche i centri vicini di Leffe, Nembro e Sovere.

L'elezione dei consiglieri comunali (per i comuni come il nostro con popolazione sino a 15.000 abitanti) si effettua con sistema maggioritario. Con la lista di candidati al consiglio comunale deve essere anche presentato il nome del candidato alla carica di sindaco e il programma amministrativo.

Ciascun elettore ha diritto di votare per un candidato alla carica di sindaco, segnando il relativo contrassegno. Può altresì esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale compreso nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto, scrivendone il cognome nella apposita riga stampata sotto il medesimo contrassegno. La preferenza è uno strumento importante a disposizione del cittadino per portare nelle istituzioni persone di propria fiducia. E' proclamato eletto sindaco il candidato alla carica che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità assoluta di voti si procede ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, da effettuarsi la seconda domenica successiva. In caso di ulteriore parità viene eletto il più anziano di età.

Alla lista collegata al candidato alla carica di sindaco che ha riportato il maggior numero di voti sono attribuiti due terzi dei seggi assegnati al consiglio: a Gandino 11 seggi + il sindaco. I restanti 5 seggi vengono attribuiti alla minoranza.

Arriva la nuova rotatoria



Sono stati avviati a inizio aprile i lavori di formazione della nuova rotatoria che regolerà il traffico in prossimità della Scuola Materna, all'incrocio fra le vie Forzenigo, Ca' dell'Agro, Milano e Cav. di Vittorio Veneto.

Si tratta di un punto nevralgico della circolazione del paese, da cui dipartono le strade di accesso al centro storico e alla frazione di Cirano, a quella di Barzizza e al Monte Farno, al campo sportivo. L'intervento intende razionalizzare la circolazione in un zona particolarmente trafficata, purtroppo teatro nel recente passato anche di incidenti mortali.

Il progetto, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale (arch. Francesca Rossi), prevede una spesa di circa 60.000 euro, finanziata con mezzi propri di bilancio. E' prevista la formazione di barriere rallenta-traffico ed adeguate aree di parcheggio in fondo a via Forzenigo, ove negli orari di afflusso e deflusso dei bambini dalla scuola materna si formano particolari congestionamenti.

La direzione dei lavori è stata affidata al tecnico geom. Giuseppe Imberti e i lavori sono stati appaltati all'impresa Edilpura di Gandino.

Casa di riposo: la situazione

In occasione del Consiglio Comunale del 22 febbraio scorso, i presidenti dell'Asilo e della Casa di riposo hanno relazionato riguardo l'attività e i bilanci di questi due importanti enti. In un articolo a parte riportiamo il sunto dell'intervento del presidente dell'Asilo Maurizio Masinari, di seguito pubblichiamo integralmente l'intervento del dr. Giuseppe Mosconi.

Ringrazio il Consiglio Comunale che mi offre l'opportunità di informare l'opinione pubblica circa l'andamento organizzativo e finanziario della Fondazione Cecilia Caccia che io presiedo ed è motivo di soddisfazione personale per l'interesse che dedica la comunità civile per questa Istituzione, essendo l'Amministrazione Comunale una delle componenti preminenti nella costituzione statutaria dell'Ente stesso. In sintesi esporrò la situazione sia patrimoniale, che economica ed organizzativa, ad un anno circa dall'apertura della nuova residenza (25 ottobre 2005), lasciando loro, dopo la mia esposizione, la possibilità di chiedere delucidazioni in merito nella sede ufficiale della Fondazione.

SITUAZIONE ECONOMICA:

Stiamo approntando il bilancio 2006 con gli uffici e con il revisore dei conti e dai primi esami posso assicurare un sostanziale miglioramento entro i limiti dei parametri provinciali di indebitamento, facendo realisticamente presagire nei prossimi esercizi finanziari un possibile azzeramento del deficit gestionale.

Costo complessivo della nuova R.S.A., incluse le spese tecniche e le perizie: euro 9.739.000,00.

Inizio effettivo lavori: anno 2002. Termine lavori: luglio 2005.

CONSIDERAZIONI:

- La chiusura della vecchia residenza e l'apertura della nuova ha creato problemi finanziari ed organizzativi tali da generare un aumento di valori fra la spesa previsionale e la spesa effettiva ad opera ultimata.
- Alla lievitazione delle spese correnti (esempio gas, energia elettrica, due voci che hanno avuto sensibili rialzi) si aggiungono impegni onerosi pregressi per gravi carenze progettuali inerenti sia la struttura nel suo complesso (gli impianti elettrici ed idrotermici in particolare), che per inadeguate indagini geologiche e geotecniche, la cui valutazione iniziale è stata insufficiente.
- Su un terreno di precaria stabilità edificativa siamo stati costretti a costruire due interrati a protezione del fabbricato mediante una perizia suppletiva, già approvata dalla precedente Amministrazione.
- La documentazione di ogni intervento eseguito è conservata presso la segreteria ai fini di una chiarezza amministrativa ed era già stata esposta nell'assemblea popolare indetta dall'attuale amministrazione comunale nell'autunno 2002, all'atto delle nomine del Consiglio di Amministrazione.
- Si è dovuto ricorrere ad un razionale riequilibrio, date le mutate condizioni di abitabilità e di volumetria dell'edificio, notevolmente superiore al precedente.
- 150 degenti superano i parametri usuali (nella nostra provincia, salvo rare eccezioni, le case di riposo raggiungono mediamente 90 o 100 unità), per cui sarebbe stato opportuno, all'atto dell'elaborazione del progetto, tener conto anche delle difficoltà di gestione alle quali avremmo dovuto incorrere.
- Il progetto originale, approvato nell'anno 1999, ad eccezione di modeste modificazioni funzionali indispensabili, quali il luogo di culto nel primo piano interrato, è stato impugnato dalla Regione Lombardia, per cui ogni mia richiesta di cambiamenti strutturali vanificò di fronte al diniego assoluto degli uffici competenti, pena la rescissione del contratto.
Ciò avrebbe determinato la mancanza di adeguati finanziamenti regionali, elargiti senza tassi di interesse; finanziamenti cospicui che erano stati concessi dalla Regione tramite interessamento dell'Amministrazione Comunale di Gandino e la chiusura della vecchia residenza perché non rispondente alla normativa nazionale ed europea, con la immediata dimissione dei nostri assistiti.
- Circa l'organizzazione socio – sanitaria interna, il personale è stato rivisto secondo le normative vigenti; ci sono state sostituzioni nella Direzione Sanitaria con un piano di lavoro rinnovato nelle turnazioni e nella distribuzione del personale nei reparti, con l'apporto anche di personale di cooperativa.
- La cucina venne affidata ad una gestione esterna, con notevole risparmio, mantenendo la qualità e la quantità dei cibi ed assicurando al nostro personale, senza alcuna modificazione, le remunerazioni salariali ed i contributi assicurativi di previdenza e di pensione.
- Il personale medico, in maniera collaborativa, è stato riorganizzato ed i compensi professionali vennero contenuti entro parametri di spesa più accettabili.
- Si è cercato di limare alcune voci antieconomiche e non giustificate da esigenze di servizi interni; il tutto però non venendo meno al concetto basilare e fondamentale per la comunità dei degenti di migliorare la qualità di vita degli Ospiti.
- Pure si è pensato, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune, al di fuori dell'orario di lavoro dedicato agli Ospiti, di aprire la palestra agli anziani ed agli ammalati del paese, con trattamenti fisioterapici per gli esterni. Ciò significa compiere un primo passo significativo per esternalizzare alcuni servizi della struttura paraospedaliera al territorio.
- Dal lato patrimoniale sono da me seguite alcune trattative con rappresentanti sia pubblici che privati per creare nuove strutture socio – sanitarie sul terreno e nei locali ove sorgeva la vecchia casa di riposo, venendo incontro ai bisogni ed alle richieste della Valle.

Pertanto un progetto fra le Amministrazioni Comunali, le case di riposo, i responsabili delle attività sociali e del volontariato è in corso di elaborazione, allo scopo di valorizzare le istituzioni esistenti nei cinque comuni, con l'auspicio di offrire all'utenza in generale, ma in particolare alle persone anziane e disabili, interventi terapeutici e diagnostici comunitari necessari per sopperire alle carenze verificatesi in questi anni con la quasi totale inefficienza del distretto di zona, che doveva essere una delle fondamentali innovazioni della riforma sanitaria.

In particolare, l'utilizzo della ex casa di riposo servirebbe non solo a completamento della nuova Fondazione, ma fornirebbe risorse finanziarie tali da coprire i nostri impegni più urgenti, mantenendo intatto alla comunità gandinense il patrimonio.

A titolo di informazione, vi sono state in passato ed anche recentemente proposte di gestione diretta della nuova R.S.A., contemporanee alla ristrutturazione dei vecchi locali della ex casa di riposo da parte di gruppi privati che operano nel campo dell'assistenza geriatrica.

Queste proposte sono state attentamente vagliate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dall'Amministrazione Comunale e ritenute, sino ad ora, inopportune.

Questi sono i nostri più immediati obiettivi, unitamente ad una oculata, rigorosa ed attenta gestione che ha già dato da alcuni mesi risultati efficaci.

Infine, a commento generale del conto finanziario, occorre evidenziare:

- le difficoltà gestionali che tutte le case di riposo hanno in provincia di Bergamo, come è stato pubblicato recentemente dall'A.S.L.
- il loro numero elevato in tutto il territorio (54 in provincia di cui 3 nella nostra Valle), densità elevata che supera ogni raffrontabile parametro.
- ne deriva una naturale competitività, per cui è necessario tenere alta la qualità dei servizi costituita dalla professionalità, dal numero del personale addetto all'assistenza socio - sanitaria che a noi costa annualmente euro 2.101.889,80.



Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria hanno ritenuto di non aumentare le rette agli Ospiti per l'anno in corso, di mantenere il personale in servizio e di rendere più efficienti alcuni reparti di degenza grave con adeguata riabilitazione.

Ad oggi il numero degli Ospiti è di 138 e nei prossimi mesi raggiungerà i 150, numero già accreditato dalla Regione Lombardia nel dicembre scorso e che in vista dell'apertura dell'ultimo nucleo a piano terra dovrebbe essere costituito da degenti in corso di riabilitazione motoria o da ammalati di Alzheimer, progetto che insieme con la Direzione Sanitaria stiamo organizzando secondo le indicazioni che l'A.S.L. provinciale ci invierà. L'ammissione degli ammalati è stata continua, non ha subito flessioni con liste di attesa contenute, specie per gli anziani della nostra comunità, che con la fattiva collaborazione dell'ASL e dell'assistente sociale comunale abbiamo favorito sia con una retta differenziata che nei ricoveri il più possibile immediati. Forniamo anche pasti a domicilio la cui assistenza auspichiamo sia estesa anche per i soccorsi infermieristici e riabilitativi nel prossimo futuro.

Purtroppo, se la Regione non provvederà ad assegnare alle A.S.L. provinciali nuovi contributi per gli ammalati cronici non potrà assicurare quella continuità di assistenza sanitaria, da tempo affermata, sollevando le famiglie da molti disagi in seguito a dimissioni per ragioni sanitarie o per risparmi economici, dopo interventi chirurgici od ortopedici tali che richiederebbero un ulteriore periodo di assistenza riabilitativa. Le Fondazioni geriatriche potrebbero svolgere tale funzione, qualora vi fossero remunerazioni adeguate. Da tempo questi problemi sono all'ordine del giorno della stessa Assemblea dei Sindaci senza trovare per ora soluzioni concrete.

Le conseguenze sono queste:

- difficoltà economiche.
- preoccupazioni per mantenere il numero convenzionato dei degenti (una flessione di Ospiti creerebbe considerevoli deficit di bilancio, come avvenuto in un recente passato; infatti nell'anno 2004 la diminuzione di 23 Ospiti creò un disavanzo di cassa di circa 350.000,00 euro).
- contenere le spese correnti sì, ma non perdendo di vista la qualità dei servizi in un clima di continua concorrenza, essendo state tutte le case di riposo messe a norma ed avendo tutte raggiunto un alto grado di efficienza e di accoglienza.

Prima di terminare, mi sento in dovere di ringraziare da questa sala consiliare il Signor Sindaco e la Giunta Comunale per aver assistito la nostra Istituzione, unitamente alle associazioni del volontariato, in particolare i volontari della nostra casa, gli Alpini e gli oblatori gandinesi, sempre presenti ad ogni iniziativa, sia nell'aiuto fisico degli ammalati che nell'apportare alla loro sopravvivenza una migliore qualità di vita, con oblazioni in opere ed in denaro mediante incontri ludici, musicali e culturali ed informando la popolazione mediante il giornale dell'Ente e degli Ospiti "La Voce". Il Consiglio di Amministrazione è stato sempre presente ad ogni atto deliberativo, fornendo gratuitamente in molti casi la propria attività tecnica ed imprenditoriale. Spero che la partecipazione della popolazione sia sempre più numerosa.

Non Vi nascondo che tanti ed assillanti sono stati i problemi affrontati in questi anni dal punto di vista economico, procedurale, burocratico ed assistenziale, di fronte all'aumento di patologie sempre più gravi, verso le quali quotidianamente rivolgiamo le nostre attenzioni e siamo tenuti a trovare soluzioni concrete pur nella loro difficoltà e nella loro complessità.

Il Presidente, dr. Giuseppe Mosconi

Nuova Palestra: appaltati i lavori

E' stato aggiudicato a fine marzo l'appalto dei lavori relativi alla nuova palestra, che sarà costruita in consorzio fra il comune di Gandino e quello di Cazzano, come ampiamente illustrato nei precedenti numeri di Civit@s.

Per ottemperare ai limiti della legge finanziaria il bando di gara e le formalità connesse sono in carico al Comune di Cazzano, che avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non incorre nei limiti previsti dalle leggi sui bilanci degli enti locali, con particolare riferimento al cosiddetto "patto di stabilità".

L'opera, del costo complessivo di circa 1.900.000 euro, sorgerà nell'area attigua alle Scuole Medie e potrà ospitare anche attività agonistica con spazi per il pubblico. Il progetto porta la firma degli ingegneri Gabriele Ghilardi, Marco Bertuletti e Sergio Castelli. Alla gara d'appalto sono state ammesse 31 imprese e sono stati espletati i controlli di legge rispetto alla congruità delle offerte (vengono scartate le offerte definite "anomale" per pochezza o eccesso di ribasso).

E' risultata vincitrice la ditta Edilcos di Nicoli P. & C. snc, con sede ad Albino, che ha praticato un ribasso d'asta pari al 12,33%.

Si prevede che i lavori possano essere ultimati entro il 2008.

Studio geologico e Variante 4: due strumenti importanti

Lo studio geologico del territorio e la variante 4 al Piano Regolatore Generale (che riguarda in particolare le zone agricole e i relativi insediamenti) sono stati discussi nel Consiglio comunale del 30 gennaio. Il tecnico Sergio Ghilardi della società Gea ha presentato lo Studio Geologico di supporto alla pianificazione comunale. E' stata realizzata una schedatura approfondita del territorio e delle sue zone critiche. Lo studio consentirà di utilizzare dei criteri adeguati anche per i futuri interventi sul patrimonio edilizio rurale, tali da preservare nel migliore modo possibile alcune aree che per la natura del territorio sono definite di caricamento per le sorgenti presenti in loco. Lo studio è stato approvato a maggioranza, dopo la discussione delle osservazioni di alcuni cittadini, che chiedevano di approfondire i rilievi su aree di loro proprietà inserite nel grado 4, quello più restrittivo per la salvaguardia delle aree.

Il secondo punto è stato l'approvazione definitiva della Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale che riguarda, in particolare, la regolamentazione per la valorizzazione delle risorse agro-forestali e del patrimonio edilizio rurale.

Sono state censite tutte le costruzioni in ambito montano (sono ben 512) e per ciascuna esiste una scheda dettagliata con dati, immagini e possibilità di intervento e collegamento a quanto prescritto dal piano geologico redatto dalla Gea.

L'architetto Loretta Gherardi, tecnico incaricato per la Variante, ha illustrato nel dettaglio i punti essenziali oggetto di variazione, facendo particolare riferimento alla corposa osservazione elaborata dall'Ufficio Tecnico Comunale, che ha richiesto un ampliamento significativo del numero dei fabbricati vincolati a destinazione agricola e ha cambiato alcune modalità che rendono possibile la variazione della destinazione d'uso dei fabbricati agricoli, che attraverso ristrutturazioni possono diventare di carattere turistico-residenziale. Il gruppo di minoranza della Lega Nord Padania, per voce del segretario Marco Ongaro, ha contestato alcuni aspetti della variante e lamentato il ritardo con cui si è giunti a concludere l'iter di approvazione.

La maggioranza, per voce del sindaco Gustavo Maccari e del capogruppo Filippo Servalli, ha difeso le scelte attuate, riviste alla luce anche degli importanti cambiamenti normativi intervenuti negli ultimi anni e sottolineato che scopo del piano è quello di «fornire una garanzia per gli sviluppi futuri».

Fra i punti di maggior interesse (per questo numeroso il pubblico in aula) la ripermimetrazione dell'area di Fadei (nella zona di Valpiana), dove sarà possibile la realizzazione di due diversi tracciati di accesso carrabile, uno per la zona alta e uno per quella inferiore. Su questo punto maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo nel definire importante questa soluzione. La presenza di molte case in questa zona rischiava di portare alla realizzazione di una serie indefinita di strade e percorsi, mentre la normativa vigente ha indirizzato nel giusto modo le istanze dei privati, che si sono consorziati per ricercare e trovare una soluzione adeguata. Il Consiglio Comunale ha per questo approvato all'unanimità le osservazioni presentate per questa zona specifica.

La nuova normativa prevede fra l'altro l'obbligo di consorziarsi almeno fra tre proprietari per la realizzazione di una strada, ed eventuali ulteriori proprietari che si aggiungessero in un secondo tempo possono comunque richiedere soltanto un prolungamento di tracciato, ma non diramazioni, partecipando ai costi di costruzione.

C'è poco da ridere...

A inizio marzo è stata segnalata la presenza di due mucche morte presso Valpiana, in un burrone in località Boda, già teatro di episodi simili in passato.

Dalle prime verifiche è parso chiaro che non si trattava di un incidente o di un fatto fortuito, ma di un abbandono premeditato, tanto che alle bestie erano state recise le orecchie, che riportano il tatuaggio obbligatorio che consente la tracciabilità degli animali e dei proprietari.

Non si tratta dunque di semplice "pigritia" (ci si consenta l'eufemismo), ma di vero e proprio dolo, con grave rischio anche per la salute dei cittadini qualora le carcasse in putrefazione avessero intaccato le falde acquifere.

L'intervento delle autorità veterinarie preposte allo scopo è stato laborioso, a causa della zona particolarmente impervia, al punto da sconsigliare la rimozione delle mucche con il verricello di un elicottero, dopo un sopralluogo andato a vuoto. Si è provveduto per questo, con personale comunale, alla sepoltura in luogo, previa disinfezione della zona circostante con calce viva. Un aggravio di costi e rischi particolarmente elevato per la comunità, quando i proprietari con una somma molto modesta di poche decine di euro avrebbero potuto attivare le normali procedure con l'ASL e conferire le carcasse per uno smaltimento corretto.

In definitiva: il dolo di qualcuno fa crescere i costi comunali, e di conseguenza a lungo andare crescono i costi a carico di tutti i cittadini.

E' un cane che si morde la coda, o (visto il caso) una mucca che si morde le orecchie. Ma c'è ben poco da ridere...

Tutti insieme per... alzare La Voce

A partire dal mese di marzo 2006 la nostra Casa di Riposo è dotata di un importante strumento di comunicazione: il notiziario "La Voce".

Attraverso lo sforzo congiunto di Animatori, colleghi dei vari Servizi, volontari e (non per ultimi) degli Ospiti della struttura, in un anno sono stati pubblicate sei edizioni, ricche di immagini, cronache e attività.

Lo scopo principale del giornalino vuole essere quello di sensibilizzare la comunità, e divulgare quanto succede all'interno di una storica istituzione del paese.

Oltre ad essere un mezzo per avvicinare e stimolare la popolazione alla partecipazione, il giornalino rappresenta anche un'occasione per dare "voce" agli Ospiti che vivono nella struttura, e che spesso manifestano la voglia di essere ancora ascoltati e considerati. La "sopravvivenza" di questo importante strumento è affidata all'aiuto di tutti, affinché possano essere disponibili le risorse economiche per coprire i costi di stampa e diffusione.

L'ultima edizione de "La Voce" ha pubblicato un appello in questo senso, aprendo alla possibilità di pubblicare inserzioni pubblicitarie e chiedendo aiuto alla notoria generosità dei gandinesi. **Per informazioni è disponibile il signor Pino Servalli del Servizio Animazione.**

Dalle pagine di Civit@s diamo... Voce a questo appello con particolare piacere: mai "concorrenza" è stata tanto gradita!

I libri sono il cibo per la mente

“I libri sono il cibo per la mente” e chi desidera nutrire il proprio intelletto ha a disposizione la Biblioteca Civica sita in Piazza Vittorio Veneto che assicura un certo numero di servizi alcuni dei quali conosciuti (prestito interbibliotecario, raccolta di pubblicazioni o materiale concernente il territorio comunale, realizzazione di attività culturali) e altri meno conosciuti (salvaguardia del materiale librario e documentario raro e di pregio, consultazione degli inventari dell'archivio storico del Comune) (art. 1).

La Biblioteca fa capo al Comune che formula i programmi culturali, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, propone alla Regione interventi per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e la tutela del materiale librario e documentario raro e di pregio (art. 2) di cui la nostra comunità è assai ricca.

Gli articoli dal 4 all'11 del regolamento sono dedicati all'istituzione e ai compiti della Commissione della Biblioteca Civica che stabilisce modi e momenti per attuare il collegamento con gli utenti attraverso l'organizzazione di incontri, i contatti con la scuola, con le associazioni culturali e ne trasmette le esigenze al Comune.

L'art. 14 dispone che **qualsiasi utente può proporre l'acquisto di materiale librario e documentario non posseduto dalla Biblioteca**;

la proposta verrà accolta nei limiti dei fondi a disposizione della Biblioteca stessa. Qualsiasi cittadino può consultare liberamente le opere collocate a scaffale aperto (art. 20), mentre la consultazione dei manoscritti, delle opere antiche, rare e di pregio è concessa sotto la diretta sorveglianza del personale della Biblioteca a cui va presentato un documento di identità e alla compilazione dell'apposito modulo di richiesta.

Gli art. 21 e 22 sono dedicati al servizio del prestito a domicilio e interbibliotecario: **l'iscrizione al prestito avviene mediante la presentazione di un documento di identità; il prestito è personale e l'utente è responsabile della buona conservazione del materiale preso in prestito; il lettore che non restituisce puntualmente l'opera può essere sospeso dal prestito; chi danneggia o non restituisce l'opera deve restituire un esemplare identico dell'opera danneggiata o smarrita o risarcire il danno nella misura stimata dal Bibliotecario**. La durata del prestito è di 30 giorni per la biblioteca comunale, mentre dura, di norma, 35 giorni per il prestito interbibliotecario. Tale servizio è possibile grazie ad una regolare convenzione con le altre biblioteche ed in particolare con quelle aderenti al sistema bibliotecario intercomunale.

L'art. 24 enuncia le disposizioni relative alle norme di comportamento per il pubblico: 1) è vietato il ricalco delle illustrazioni che possa danneggiare il materiale; 2) non si possono asportare libri, strappare pagine o danneggiare opere esistenti in biblioteca; 3) chi smarrisce o danneggia materiali è tenuto a risarcire il danno sostituendo il materiale o versando la somma corrispondente al doppio del valore di ciò che si deve sostituire. La Biblioteca Civica, sita da alcuni anni nel palazzo comunale, può contare su spazi ampi e ben arredati. L'art. 25 del Regolamento dispone che **è possibile utilizzare i locali per attività promosse da altre istituzioni o associazioni**; l'autorizzazione deve essere rilasciata dal Sindaco o da un suo assessore delegato. Tali attività non devono, comunque, interferire con il normale funzionamento della Biblioteca.



Il 17 febbraio 2005 è stato approvato dalla Giunta Comunale il Regolamento per **l'utilizzo di Internet presso la Biblioteca comunale**.

L'art. 2 stabilisce che gli utenti possono avere accesso ad Internet durante gli orari di apertura al pubblico e possono usufruire del servizio fino ad un'ora al giorno.

Gli utenti minorenni possono accedere al servizio se provvisti di un'autorizzazione da parte di un genitore (art. 3).

L'art. 4 comunica i servizi a disposizione degli utenti:

Consultazione siti internet; Scarico dati solo su dischetti verificati con programmi antivirus della Biblioteca; Stampe; Posta elettronica presso fornitori di free e-mail.

Anche l'utilizzo di Internet prevede norme di comportamento e di responsabilità degli utenti; l'art. 5 invita, infatti, al rispetto dell'etica e delle norme di buon uso dei servizi di rete (**Netiquette**) delle quali occorre prendere visione all'atto della prenotazione; è vietato, inoltre, alterare, rimuovere o danneggiare le configurazioni del software e dell'hardware dei computer della Biblioteca.

Per **incentivare la frequenza durante l'apertura serale della Biblioteca, il servizio Internet viene concesso gratuitamente**.

Poiché Internet è un servizio importante ma delicato, il suo uso improprio autorizza il personale della Biblioteca a interrompere la sessione prenotata con l'obbligo di pagamento della tariffa oraria e a sospendere l'utente dall'accesso al servizio (art. 8).

Antonia Bertoni



La sede della Biblioteca in Piazza Vittorio Veneto, inaugurata nel 2003

Il Difensore Civico anche a Gandino

Con delibera del 29 marzo 2007, la Comunità Montana Val Seriana ha nominato il Difensore Civico, figura istituzionale a disposizione di tutti i cittadini dei vari comuni (compreso il nostro) cui sottoporre problematiche inerenti i rapporti con la Pubblica Amministrazione. La delibera ha individuato il dottor Bruno Vallone quale Difensore Civico per il triennio che va dal prossimo 1 maggio 2007 sino al 30 aprile 2010. **La novità importante è che è previsto uno spazio di ricevimento del pubblico anche a Gandino, in Municipio, ogni Secondo giovedì del mese, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.**

Per tutti gli altri giovedì del mese, negli stessi orari, il Difensore Civico riceve presso la sede della Comunità Montana ad Albino, mentre il lunedì è disponibile dalle 15.00 alle 17.00 presso il comune di Selvino.

All'Asilo... per crescere

Crescere è una sfida.

Parliamo certamente dei bambini che proprio all'interno della scuola materna compiono una importante e non scontata tappa della loro crescita, ma parliamo qui anche dell'istituzione.

L'asilo, come a molti piace ancora chiamarlo, è un luogo (e anche un tempo) che da oltre un secolo rappresenta a Gandino un elemento essenziale per la crescita delle nuove generazioni e, più in generale, per la vita sociale del paese (basta pensare all'importanza che assume per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano). Fin dalla sua nascita nel 1886 la scuola materna, come ci ricorda lo Statuto, ha finalità esclusivamente sociali ed educative d'ispirazione religiosa.

Nondimeno, anche questa struttura, che dal 2004 è una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro (vedi Civit@s Ottobre 2003), deve fare i conti quotidianamente con la dura legge del "pareggio di bilancio"; un bilancio con numeri di tutto rispetto che nel 2006 è stato di circa 400.000 euro (vedi riquadro).

Alla già impegnativa gestione ordinaria si sommano gli interventi connessi alle *normative sulla sicurezza* (installazione sistema allarme antincendio, ripristino gabbia di faraday contro i fulmini), all'*aumento della recettività* (nuova aula nel 2001 e trasformazione della palestra in aula per la 6° sezione nel 2004), al *miglioramento del servizio* (rifacimento arredi aule, creazione uscita dai bagni verso l'esterno), alla *ordinaria manutenzione* (muro di cinta verso Barzizza, tinteggiature, ecc).

Far quadrare i conti, come ci ha spiegato il presidente del consiglio di amministrazione Maurizio Masinari, è una vera impresa soprattutto se si vuole mantenere alta la qualità del servizio senza cadere in facili quanto discutibili "risparmi" (sulle pulizie, sul cibo, sulla formazione del personale...). Adottando alcuni correttivi (adeguamento rette, diminuzione ore al personale) e grazie al generoso contributo di molti benefattori e volontari (lo stesso consiglio di amministrazione svolge la sua opera in forma totalmente gratuita) è stato possibile negli anni creare un'offerta di servizi estremamente innovativi ed apprezzati (come conferma il numero degli iscritti aumentato del 23% in 4 anni):

- Mini CRE estivo nel mese di luglio
- Tempo prolungato pre-scuola (dalle 7:40) e post-scuola (fino alle 18:15)
- Progetti didattici e formativi (Animazione musicale, psicomotricità relazionale, lingua straniera, acquaticità, ecc.)

Altri interventi importanti sulle strutture sono allo studio (progetto preliminare):

- Visto l'alto numero di bambini (al limite della capacità) è necessario realizzare una nuova aula per la 6° sezione recuperando così lo spazio della palestra per attività ludiche e per i laboratori
- Creazione di un nuovo locale dispensa e ampliamento spogliatoio/bagno per il personale
- Recupero dei locali cantina sotto il salone ad uso magazzino (attualmente parte della chiesa è stata sacrificato per ospitare armadi e materiale vario)
- Sistemazione ingresso da Via Milano per agevolare l'accesso con passeggini e carrozzine, creando una nuova area parcheggio per liberare il cortile dalle auto
- Sistemazione ed ampliamento ingresso scuola

L'insieme di queste opere ha un costo stimato di 300.000 euro che potrà essere coperto solo in parte dai contributi statali e regionali (peraltro in costante diminuzione). Dunque una vera e propria sfida che si giocherà nei prossimi anni ma a cui l'asilo, che fa crescere gli uomini di domani, non si vuole sottrarre. E questa sfida non sarà solo di chi vive dentro la scuola materna (personale, volontari, famiglie dei bambini), ma di tutti i gandinesi che l'asilo lo osservano magari da lontano ma non dimenticano di avervi trascorso, loro stessi, tanti giorni felici.

A cura di Paolo Tomasini



In alto: un'inquadratura simbolica dell'ingresso della Scuola materna; in basso: lo spazio interno nel quale potrebbe sorgere la nuova aula.

ALCUNI NUMERI DELLA SCUOLA MATERNA

(Tratti dalla relazione del presidente Masinari presentata in consiglio comunale)

- 159 bambini iscritti nell'anno scolastico 2006 suddivisi in 6 sezioni (erano 5 nel 2005).
- 15 dipendenti stipendiati: 10 insegnanti (di cui 3 a tempo parziale) e 5 ausiliari (di cui 3 a tempo parziale)
- Le entrate nell'anno 2006/7 sono state costituite da: rette famiglie (50%), Contributo del Comune di Gandino erogato nell'ambito del piano di diritto allo studio (20%), Contributi ministeriale e regionali (20%), contributi ed oblazioni da privati, parrocchie, ecc (10%).
- Le uscite principali nell'anno 2006/7 sono state: retribuzioni personale (65%), vitto e cucina (10%), energia e riscaldamento (5%), materiale didattico e corsi (3%), servizio trasporto (3%), servizi amministrativi (3%).
- 490 euro (circa un milione delle vecchie lire) è il leggero passivo con cui è stato chiuso il bilancio 2006.

Un posto incantevole... in cerca d'autore

Nel 1977 nasceva a Gandino, a cura di un gruppo di appassionati pescatori, la società "Pescasportivi '77" affiliata FIPS.

Il presidente, Bruno Rottigni di Peia, insieme ad alcuni sportivi particolarmente interessati a questa specialità (ricordiamo fra i tanti i Marco Savoldelli, Sauro Reggiani, Giuseppe Bonazzi) si diedero da fare per trovare una struttura adeguata.

Con l'interessamento dell'allora Assessore allo sport, Battista Suardi di Barzizza e dell'ing. Calderoni di Lefte, la scelta cadde sulla località che tutti oggi conosciamo.

Il Comune la acquistò dalla Parrocchia di Cirano e il gruppo si impegnò a sistemarla. Lo scavo fu fatto da Andrea Pasini e Pietro Foresti fece la diga che, chiudendo il ruscello, permetteva di immettere l'acqua nel lago. Tutti i pescatori si impegnarono, anche economicamente, per portare a termine questo progetto e quando fu inaugurato, la località prese il nome di "laghetto Corrado" in ricordo del figlio del sig. Reggiani, prematuramente scomparso in un incidente.

Per circa venti anni questo delizioso angolo incontaminato della nostra valle è stato teatro di numerose manifestazioni: raduni di ragazzi del CSE, gare, campionati sociali con premiazioni, tanto da divenire meta frequentatissima per tutti gli abitanti della valle e non solo. E' doveroso ricordare che all'inizio non esisteva la strada, ma solo un sentiero alla cui manutenzione ha sempre provveduto Giuseppe Bonazzi che, a giorni alterni (portando a spalla le casse dei pesci), ne regolamentava la quantità, onde evitare che persone estranee (e ce n'erano tante) togliessero tutti i pesci dal laghetto. Aiutato da Gianluigi Perani ha anche sempre tenuto pulito il lago dopo i temporali, e curato il giardino circostante (lo si poteva veramente chiamare in questo modo tanto era curato!).

Nei primi anni del 2000 questo gruppo, di cui era presidente Marco Savoldelli, raggiunse un numero impensato di iscrizioni (circa 150!) ed in gran parte erano ragazzi che trovavano in questo luogo un ulteriore spazio di cui usufruire. Altissima però diventava la mole di lavoro per mantenere attiva questa struttura (gestire le iscrizioni, che si ricevevano presso il bar ex Mary di via quattro novembre; mantenere in funzione il laghetto; organizzare le gare; fare la pulizia ordinaria e straordinaria di tutta la località) ma nessuno era disponibile a dare una mano.

Nel 2003 disposti a lavorare erano ormai rimasti solo il presidente e Daniele Grassi. Con la speranza di trovare persone disposte ad aiutarlo, nel 2004 il sig. Reggiani ha assunto la gestione del laghetto; ma la situazione non migliorava e nel 2005 la Pescasportivi '77 si è sciolta e i fondi rimasti sono stati dati in beneficenza.

Ora il Laghetto, nato per la pesca alla trota, si è riempito di pesci estranei (carassi e scardole, i comuni pesci rossi) e molte trote sono morte per mancanza di ossigeno. Anche il giardino circostante è in rovina: piante e piantine da picnic sono state divelte. Non è più un angolo incantevole della nostra valle e le poche persone che ancora lo visitano se ne tornano deluse e amareggiate.

Chi volesse farsi avanti...



E' partito il "Piedibus"

Andare a scuola a piedi: una cosa normale per tutti sino a qualche tempo fa, una modalità ormai sconosciuta ai giorni nostri.

Per incentivare la riscoperta delle normali socialità di un tempo e valorizzare la possibilità di rinunciare all'automobile, il Comune di Gandino ha organizzato il progetto "Piedibus", che mercoledì 18 aprile ha vissuto la sua giornata sperimentale.

Cinque "linee" hanno condotto a scuola i ragazzi da ogni angolo del paese, grazie a numerosi genitori che si sono improvvisati "capofila" e alla preziosa collaborazione di Vigili Urbani, Gruppo Alpini e Squadra Antincendio.

Un particolare ringraziamento alla dirigente scolastica dott.sa Savina

Peroni e a tutti i docenti della scuola primaria che hanno collaborato fattivamente all'iniziativa. Le prossime "partenze" messe in calendario sono previste per il 19 maggio e il 9 giugno.



Consiglio Comunale del 21 novembre 2006

• Comunicazioni del Sindaco

✓ Il Sindaco comunica che a seguito delle dimissioni da responsabile dell'Ufficio tecnico presentate dall'arch. Mutti Silvana in data 17-10-2006, in data 20-10-2006, con provvedimento sindacale, è stata nominata responsabile del settore 4 (edilizia privata, territorio e ambiente) e del settore 5 (lavori pubblici, demanio e patrimonio) l'arch. Rossi Francesca. Inoltre lo stesso comunica che, in merito alla sentenza di condanna emessa dalla Corte dei Conti a carico dei sig. Pasini, Gelmi, Tomaselli e Servalli, la Procura generale ha dichiarato inammissibile l'istanza presentata dal sig. Pietro Gelmi.

• Interpellanza presentata dalla Lega Nord per l'annullamento del provvedimento n. 641 di recinzione in via Provinciale.

Il Sindaco intende ritirata l'interpellanza in oggetto in quanto il consigliere proponente è assente e non ha fatto pervenire alcuna richiesta di rinvio.

• Interpellanza presentata dalla Lega Nord riguardante l'inquinamento acustico ed atmosferico a Gandino.

Il Sindaco comunica che, a seguito di segnalazioni pervenute, è sempre stato richiesto l'intervento dell'ARPA, come risulta dalla documentazione accumulata negli ultimi 5 anni (mentre nessuna documentazione è stata trovata relativa agli anni la precedente amministrazione).

Fa inoltre presente che si è in attesa di conoscere i dati ufficiali della verifica concordata con l'ARPA e riguardante il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico. Per l'inquinamento acustico ed atmosferico saranno posizionate, nelle tre aree soggette a segnalazione, delle stazioni mobili per il controllo delle quali le tre aziende interessate parteciperanno alla spesa.

• Interpellanza della Lega Nord riguardante il completamento della nuova bretella di collegamento al Farno.

Il Sindaco comunica che a breve dovrebbero riprendere i lavori per completare l'opera. Di cui sono stati mantenuti il progettista e il direttore dei lavori scelti dalla passata amministrazione. E ricorda ai rappresentanti della stessa, sig.ri Ongaro e Carrara, che, a pochi giorni dalle elezioni e senza alcun finanziamento, qualcuno aveva mandato un'impresa a smuovere un po' la ghiaia per far credere alla gente che la strada sarebbe stata realizzata in tempi brevissimi.

Il conto della sceneggiata allestita per fini elettorali aspetta ancora di essere saldato perché da parte della nuova amministrazione era stato subito messo in chiaro che non l'avrebbero certo pagato i cittadini di

Gandino, Barzizza e Cirano.

• Acquisizione gratuita dell'area posta in via Cà dell'Agro e concessione diritto di veduta.

Il Consiglio a maggioranza delibera di acquisire gratuitamente dai sig. Giudici Francesco e Fabio l'area per la realizzazione, a spese dei richiedenti, del marciapiede in via Cà dell'Agro e di concedere agli stessi la realizzazione di n.3 finestre con diritto di veduta nella proprietà comunale (esternamente alla recinzione del campo sportivo).

• Riapprovazione della convenzione per la realizzazione e la gestione associata della palestra consortile fra i comuni di Gandino e Cazzano S.A.

Preso atto che i comuni di Gandino e Cazzano sono comproprietari dell'immobile in via Tacchini destinato a scuola media;

- che è intenzione di entrambe le amministrazioni dotarsi di una palestra che verrà realizzata con la partecipazione economica di entrambi;

- che per realizzarla è necessario procedere alla stipula di una apposita convenzione;

il consiglio a maggioranza delibera di approvare lo schema di convenzione adottato.

• Adozione della variante al piano regolatore per l'individuazione del reticolo idrico minore sul territorio comunale.

Il consiglio all'unanimità delibera di adottare la variante in oggetto, visti gli elaborati predisposti dallo Studio Ecologia Geologia Agricoltura di S. Ghilardi e C. di Ranica su incarico della Comunità Montana Valle Seriana.

• Espressione dell'atto di indirizzo per la concessione di un diritto di superficie trentennale su territorio comunale in località Gervaso.

Il consiglio a maggioranza delibera di esprimere giudizio favorevole alla concessione in diritto di superficie trentennale dell'area di circa 1300 mq. di proprietà comunale al sig. Bertocchi Gian Pietro che si impegna a rispettare tutte le condizioni proposte.

Consiglio Comunale del 29 novembre 2006

• Comunicazioni del Sindaco

✓ Il Sindaco rende noto che il consigliere Ongaro ha prodotto n.5 interpellanze e una mozione e chiede di mettere ai voti l'anticipo del punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione della nuova palestra consortile. Il Consiglio all'unanimità approva l'anticipo della trattazione del punto sopraccitato.

• Approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione della nuova palestra.

Il consiglio a maggioranza delibera di approvare il progetto esecutivo per la costruzione della nuova palestra consortile composto da:

- progetto architettonico
- progetto strutturale
- progetto impianti elettrici
- progetto impianti di riscaldamento e idraulici

• Assestamento generale del bilancio esercizio finanziario 2006

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare le variazioni di assestamento al bilancio di previsione, così come presentato, preso atto dei risultati dei risultati della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa effettuate dal responsabile del servizio finanziario.

• Approvazione deroga al regolamento edilizio comunale per la formazione di autorimesse private con soprastante lastrico solare destinato a verde pubblico in via Ruviali(coop. Archimede)

Considerato

- che alla coop. Archimede è stato assegnato in diritto di sottosuolo il terreno in via Ruviali di proprietà comunale per la realizzazione di autorimesse

- che parte dell'opera sarà destinata ad area di pubblica utilità e che quindi in questo caso concreto concorrono sia il requisito dell'interesse pubblico che, in parte, quello della pubblica proprietà dell'intervento;

il Consiglio a maggioranza delibera di approvare la sopraccitata deroga al regolamento edilizio.

• Modifica dell'art.152 del regolamento di polizia urbana.

Il Consiglio all'unanimità delibera di abrogare l'art.152 per uniformare la normativa prevista per l'irrogazione della sanzione determinata all'art. 155.

Consiglio Comunale del 30 gennaio 2007

• Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco partecipa al Consiglio:

✓ di aver concordato con i due capigruppo Bonazzi e Servalli il rinvio al prossimo consiglio della mozione presentata dal consigliere Ongaro inerente la relazione dei presidenti della Casa di Riposo e dell'Asilo circa l'andamento delle rispettive Onlus

- ✓ la nomina del sostituto del responsabile del settore A.A.-G.G.;
- ✓ la nomina dell'arch. Rossi Francesca quale responsabile dei settori 4 e 5 (edilizia privata / lavori pubblici);
- ✓ la nomina del dott. Marco Masinari quale responsabile del Settore Affari Generali.

• Espressioni atto di indirizzo per uscire dalla Società Generali Servizi s.r.l.

Il consiglio all'unanimità delibera di

esprimere parere favorevole all'uscita del Comune di Gandino dalla sopraccitata Società viste le condizioni poste ed acquisiti i pareri tecnico e contabile.

Alle ore 23,55 si vota per l'interruzione e la riconvocazione del Consiglio per trattare i restanti punti all'o.d.g..

Il Consiglio all'unanimità approva.

• Esame osservazioni e controdeduzioni ed approvazione definitiva studio geologico di supporto alla pianificazione comunale e in variante al piano regolatore.

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare in via definitiva lo studio geologico di supporto citato in oggetto, preso atto che delle sei osservazioni pervenute entro i termini di legge previsti n. 1 è stata accolta, n. 3 sono state accolte parzialmente, n. 2 sono state respinte.

• Esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione definitiva variante n. 4 al P.R.G. "Valorizzazione delle risorse agro-forestali e del patrimonio edilizio rurale"

Il consiglio a maggioranza delibera l'approvazione della variante n. 4 al P.R.G. (vedi articolo)

Consiglio Comunale del 22 febbraio 2007

• Comunicazioni del sindaco

- ✓ Il sindaco comunica l'assenza dei consiglieri Motta e Bonazzi;
- ✓ la sottoscrizione del protocollo d'intesa inerente la redazione del futuro Piano di Governo del Territorio;
- ✓ l'avvenuto prelievo del fondo di riserva con delibera n. 137 del 21-12-2006.

• Mozione presentata dalla Lega Nord riguardante la mancata relazione dei rappresentanti del Comune nominati alla Casa di Riposo e all'Asilo.

Udito l'intervento del Sindaco che ricorda al consigliere Ongaro che i due presidenti non sono rappresentanti del Comune in quanto lo stesso non ha quote di proprietà dentro la Onlus, ma sono stati nominati dal Sindaco, in virtù dello statuto delle stesse Onlus. Pertanto devono relazionare solo al Sindaco che li ha nominati, come peraltro han sempre fatto.

Udite le relazioni dei presidenti della Casa di Riposo e dell'Asilo, la mozione viene ritirata dal consigliere Ongaro.

• Mozione presentata dalla Lega Nord in data 30-01-2007 (condanna per l'azione del Governo e del comune di Roma per la nomina a cariche pubbliche di persone che si sono macchiate di gravi crimini)

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare la mozione in oggetto con gli emendamenti proposti dal consigliere Bergamelli.

• **Interpellanza presentata dalla Lega Nord riguardante la nuova bretella di collegamento al Monte Far- no.**

Il consigliere Ongaro si dichiara non soddisfatto della risposta del Sindaco che ripete quanto già risposto all'interpellanza presentata nel consiglio del 29-11-2006.

• **Interpellanza presentata dalla Lega Nord inerente l'inquinamento acustico e atmosferico a Gandino.**

Il consigliere Ongaro si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta del Sindaco che sostanzialmente ricalca quella data alla mozione presentata nel consiglio del 29-11-2006. Il consigliere Ongaro si dichiara non soddisfatto della risposta del Sindaco (vedi mozione presentata nel consiglio del 29-11-2006).

• **Interpellanza presentata dalla Lega Nord inerente la realizzazione di una nuova struttura a fianco del Tribunale dei Morti.**

Il consigliere Ongaro chiede:
- per quale motivo i lavori sono fermi da mesi;

- chi sono il progettista, il direttore dei lavori, il proprietario;

- Il Sindaco risponde che i lavori sono fermi perché gli interventi in ambito agricolo sono soggetti a permesso a costruire e non a D.I.A.

Progettista e direttore dei lavori è il geometra Consiglio Nunziante. Proprietario è la Parrocchia di Cirano.

• **Interpellanza presentata dalla Lega Nord inerente l'ubicazione di campane di vetro, compattatori e barriere.**

Il consigliere Ongaro ritira l'interpellanza presentata nel consiglio del 29-11-2006.

• **Approvazione definitiva dello studio geologico di supporto alla pianificazione comunale. Integrazione della delibera n. 3 del 30-01-2007.**

Il consiglio a maggioranza delibera l'integrazione della precedente delibera n. 3 del 30-01-2007, in quanto per errore materiale non era stata inserita anche la Relazione Generale e le tavole n. 11a, 11b, 11c, 12a, 12b, 12c (carta del rischio).

• **Revoca del regolamento comunale per il rilascio di concessioni relative all'apertura di strade agro-silvo-pastorali.**

Il Sindaco propone il rinvio del presente punto all'ordine del giorno, su richiesta dei consiglieri di minoranza. Il consiglio all'unanimità ne approva il rinvio

• **Approvazione del regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari D.L. n. 196/2003.**

Il consiglio all'unanimità delibera di approvare il sopradetto regolamento aggiornato e composto da tre articoli e 35 schede, che vengono allegare quale parte integrante e sostanziale e di sostituirlo a quello approvato con delibera n. 65 del 2003.

Consiglio Comunale del 20 marzo 2007

• **Comunicazioni del sindaco**

✓ Il sindaco comunica l'assenza dei consiglieri Motta, Parolini e Bonazzi e legge la dichiarazione presentata dall'assessore Ongaro relativa alle relazioni dei presidenti dell'Asilo e della Casa di Riposo.

• **Mozione presentata dalla Lega Nord contro l'applicazione del ticket sanitario sui camici bianchi del pronto soccorso e sulla mancata compensazione per l'applicazione del ticket sulle ricette.**

Il sindaco, sentito il consigliere Ongaro che illustra la mozione presentata e il consigliere Bergamelli che propone un emendamento, propone il rinvio del presente punto all'ordine del giorno per permettere alla competente commissione consiliare di approfondire l'argomento. Il Consiglio a maggioranza ne delibera il rinvio.

• **Relazione dei presidenti delle Consulte di Cirano e Barzizza**

Il sindaco, udito l'intervento dell'assessore alle Consulte e avuta illustrazione delle attività svolte a Cirano e Barzizza, ne prende favorevolmente atto.

• **Approvazione del Regolamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e determinazione della aliquota per l'esercizio finanziario 2007.**

Il consiglio a maggioranza delibera di approvare il regolamento sopradetto e di determinare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0.1%.

• **Imposta comunale sugli immobili. Determinazione dell'aliquota e delle detrazioni per l'anno 2007.**

Premesso che la legge attribuisce al consiglio la competenza alla determinazione delle aliquote e detrazioni I.C.I., il consiglio a maggioranza delibera di confermare per l'anno 2007 l'aliquota I.C.I. come segue: abitazione principale e relative pertinenze 5.8%; altri fabbricati 6.5%

• **Modifica al regolamento comunale per il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche C.O.S.A.P.**

Il consiglio all'unanimità delibera di modificare il sopradetto regolamento inserendo all'art. 19 il seguente comma: "le tariffe del canone per tutti i tipi di occupazione sono rivalutate annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31-12 dell'anno precedente dal Funzionario Responsabile".

• **Modifiche al regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.**

Il consiglio all'unanimità delibera di modificare gli art. 7-12-14-17 relativi alla tassa giornaliera di smaltimento.

• **Modifica al regolamento dell'imposta comunale sugli immobili**

Il consiglio a maggioranza delibera di approvare le modifiche al regolamento sopracitato relative agli art. 5 (rimborsi); art. 8 (modalità di versamento); art. 10 (liquidazione ed accertamento).

• **Modifica al regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e diritti sulle pubbliche affissioni**

Il consiglio all'unanimità delibera di approvare le modifiche relative agli art. 34 (misura del diritto); art. 39 (sanzioni amministrative); art. 40 (rimborsi).

• **Approvazione del piano finanziario comprensivo di relazione relativa alla gestione dei rifiuti solidi urbani**

Il consiglio all'unanimità delibera di rinviare l'argomento in oggetto.

• **Approvazione programma triennale ed elenco annuale opere pubbliche**

Il consiglio a maggioranza delibera di approvare il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche:

- ristrutturazione baita monte Alto;
- messa in sicurezza del 2° lotto strada di Val Piana;
- riqualificazione urbana del centro

storico.

• **Esame e approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale 2007 - 2009**

Il consiglio a maggioranza delibera di approvare il bilancio di previsione e contestualmente la relazione previsionale e il bilancio pluriennale.

• **Causa comune di Gandino / Ongaro Marco più altri - Riconoscimento debito fuori bilancio**

Richiamata la delibera di giunta n.46 del 15-04-1999 con la quale si è autorizzato il sindaco a resistere in giudizio nella controversia fra il Comune di Gandino ed alcuni residenti di via Redorta per lo sprofondamento della sede stradale dovuto alla rottura del collettore fognario.

Considerato che il Tribunale di Bergamo ha condannato il Comune di Gandino a risarcire i danni subiti dai proprietari degli immobili di via Redorta,

Il consiglio a maggioranza delibera di:

- rinunciare a proporre impugnativa avanti la corte d'Appello di Brescia contro la sentenza del tribunale di Bergamo per non aggravare l'onere a carico del Comune di Gandino.

- procedere al riconoscimento della somma complessiva di euro 212.039,30 quale debito fuori bilancio, che sarà coperto con l'entrata derivante dall'alienazione di proprietà comunali.

a cura di Marisa Livio

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI CONSIGLIERI E DEGLI ALTRI SOGGETTI OBBLIGATI RELATIVI ALL'ANNO 2005

Ai sensi dell'articolo 12 del regolamento per la Pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri, degli amministratori e dei titolari di cariche direttive o di controllo approvato con delibera C.C. nr. 19 del 30.03.2004

Cognome e nome	Reddito compl. Euro
MACCARI GUSTAVO	82.940,00
COLOMBI ROBERTO	45.385,00
LAZZARONI CLAUDIO	94.382,00
MOTTA LEONARDO	documentazione non pervenuta
PICINALI ROSARIA	27.548,00
PAROLINI ALBERTO	26.314,00
SERVALLI FILIPPO	62.127,00
MACCARI BATTISTA	10.119,00
BERNARDI VALERIO	21.368,00
BERGAMELLI FRANCESCO	20.234,00
ROTTIGNI ROBI	esente dalla presentazione
GUERINI ROBERTO	39.366,00
BONAZZI SARA	esente dalla presentazione
ONGARO MARCO	21.624,00
NOSARI PIETRO	14.381,00
CARRARA GAETANO	44.300,00
BOSATELLI OLIVIERO	21.181,00

La polenta di Gandino trionfa nell'Oltrepo pavese

Si è conclusa con un trionfo la partecipazione della delegazione di Gandino alla "Disfida della Polenta", manifestazione organizzata a Varzi, la patria del salame crudo, in provincia di Pavia.

L'evento era costituito da una due giorni dedicata ai prodotti tipici e alla valorizzazione della polenta, quale mezzo importante di promozione del territorio in chiave agricola e turistica.

La manifestazione fieristica era allestita nel grande mercato coperto, inaugurato per l'occasione, con stand di degustazione e promozione provenienti da ben 13 regioni italiane. Fra queste nutrita e vistosa la rappresentanza della Sardegna, con la provincia del Medio Campidano in prima fila.

Sabato 24 marzo la delegazione di Gandino, guidata dal presidente della Pro Loco Lorenzo Aresi, ha presenziato all'inaugurazione fra le rappresentanze ufficiali. Un convegno tenuto al mattino in un'apposita tensostruttura ha posto l'accento sulle peculiarità che l'attenzione ai prodotti tipici può valorizzare, soprattutto in ambito turistico. La "squadra" gandinese ha giocato tutte le carte a sua disposizione, presentando uno stand molto ricco, con degustazione di formagelle di monte (provenienti dagli alpeggi gandinesi, del Farno e di Valpiana), salami e cotechino. Molto apprezzata anche la "cruca". Uno spazio era dedicato alla produzione vinicola della casa Medolago Albani di Trescore e ad opuscoli e pubblicazioni, distribuiti in maniera copiosa, anche grazie all'appoggio dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Bergamo.

Presenti anche alcuni figuranti con i costumi di "In Secula", il Gruppo Storico degli Arcieri Valgandino, gli Amici del Museo, l'AnimalCortile e il comitato della Gustar Gandino.

Domenica 25 marzo il gran finale e la "Disfida" vera e propria. Gandino ha ottenuto il primo posto e il presidente Aresi ha ricevuto una targa e un attestato da parte dell'organizzazione, che ex aequo ha classificato la polenta di Romagnese, un centro in provincia di Pavia. Una bella vittoria e la conferma della bontà del lavoro portato avanti in questi anni per la valorizzazione del nostro territorio. Bravi !



Parte da Gandino la "Primavera Musicale 2007"

Prenderà il via il 26 aprile a Gandino la 17ª edizione della Primavera Musicale della Valgandino, una manifestazione che nel tempo si è costruita un ruolo specifico nel campo della musica e della ricerca legata a strumenti particolari. Quest'anno la scelta di Gigi Bresciani (coordinatore artistico della Rassegna) e dei Comuni di Gandino, Lefte, Peia, Cazzano e Casnigo è caduta sul mandolino. **Gandino avrà l'onore di ospitare il concerto inaugurale giovedì 26 aprile nell'inconsueta e accattivante cornice del chiostro di S. Maria ad Ruviales, presso la Casa di riposo.**

Per l'occasione saranno protagonisti tre strumentisti di grande fama a partire da **Patrick Vaillant**, mandolinista francese che sviluppa un personale percorso che partendo dalla musica etnica non disdegna escursioni nel pop e nel jazz. Vaillant sarà affiancato da **Riccardo Tesi** che si cimenterà con l'organetto diatonico e **Marco Fadda** percussionista che vanta collaborazioni importanti.

Si tratta di un happening musicale coinvolgente e originale che conferma tutte le caratteristiche proprie della rassegna e sviluppa ulteriormente la possibilità di portare a Gandino eventi culturali di primissimo piano e grande prestigio. Il concerto (ingresso libero) avrà inizio alle 20.45.

